

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data - 9 FEB. 2012 Protocollo N° 64945 /63000600/20-26 Allegati N°

Oggetto: Piano di Assetto del Territorio del Comune di CORNEDO VICENTINO.
D.G.R. n°2948 del 06/10/2009. Istruttoria per la valutazione della compatibilità idraulica. Parere.
Pratica Genio Civile n.P4/2012 (identificativo da citare sempre nella relativa corrispondenza).



fax Al Comune di
CORNEDO VICENTINO
epc Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA
Direzione Urbanistica
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA

Visto il "Progetto di Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione" (PAI), adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione n.1 del 03/03/2004;

Vista la DGRV n.2948 del 06/10/2009, che fornisce indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti;

Vista la L.R. n. 11 del 23/04/2004 "Norme per il governo del territorio";

Visto lo studio di compatibilità idraulica, redatto da tecnico con adeguata esperienza professionale così come imposto dalla normativa vigente e la documentazione di P.A.T. allegata e agli atti della scrivente Struttura;

Visto il parere espresso dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con nota n.1557 del 30.01.2012;

Considerato che:

- il territorio comunale di CORNEDO VICENTINO allo stato attuale presenta aree classificate di pericolosità idraulica P2 e P3 nel richiamato PAI come riportato nella Carta dei Vincoli;
- lo studio di compatibilità idraulica, relativo al PAT esaminato evidenzia la presenza di aree esondabili o a ristagno idrico come riportato nella Carta delle Fragilità;
- il Piano in argomento prevede la riqualificazione e il completamento del tessuto urbanistico, del recupero del patrimonio esistente e delle nuove aree di espansione e pertanto risulta indispensabile associare a tali trasformazioni adeguati interventi che ne garantiscano l'invarianza idraulica nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica del nuovo strumento urbanistico comunale, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06/10/2009 e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini dell'approvazione dello stesso;

tutto ciò premesso e considerato,

si esprime parere favorevole

- subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel nuovo strumento urbanistico:
- Il P.I. comunale dovrà sempre adeguarsi ai contenuti della D.G.R.V. n. 2948/2009, a tutte le norme di settore (P.A.I., ecc...) e alle eventuali modifiche che ne seguiranno;

Segreteria Regionale all'Ambiente
GENIO CIVILE DI VICENZA

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811 - Fax 0444/ 337867
e-mail: geniovi@regione.veneto.it

- è da considerarsi recepito il parere del Consorzio in indirizzo la dove non contrasti quanto esplicitato nel presente documento;
- nelle N.T. (Norme Tecniche) dovrà inserirsi un'apposito articolo dedicato alla "compatibilità idraulica" in cui sia riportato l'obbligo della valutazione della compatibilità idraulica nelle future pratiche urbanistiche, siano collocati i contenuti del presente parere e sia specificato che in fase di progettazione dovrà essere effettuato il calcolo del volume di invaso necessario per ogni intervento che comporti una impermeabilizzazione superiore ai 0,1 ha, assumendo per il dimensionamento delle specifiche opere di mitigazione idraulica come valore da mitigare il maggiore tra quello calcolato e quelli, che si fissano come minimi, indicati nello studio di compatibilità idraulica al pragrafo 4.3 in apposita tabella (da riportare nelle N.T.). Per gli altri casi sarà sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le aree impermeabili o migliorare la loro capacità drenante;
- per il P.I. dovranno essere rifinite e aggiornate con apposite schede puntuali prodotte per area soggetta a trasformazione urbanistica, le analisi riportate nello studio di Compatibilità in argomento, per le quali dovranno venire indicate le possibili opere di mitigazione idraulica e dovranno venire valutati i volumi di mitigazione con riferimento a quelli sopra citati;
- nelle N.T. dovrà specificarsi all'art. 12 lett. E l'obbligo di assoggettare eventuali interventi che cadano nella fascia di rispetto idraulico di corsi d'acqua demaniali a parere di concessione/autorizzazione idraulica presso gli Enti competenti (Genio Civile o Consorzio) e tolti i riferimenti alle zone P1 del PAI non presenti entro il territorio comunale;
- durante la stesura del P. I. dovranno approfondirsi per le aree a ristagno idrico e soggette a trasformazione (in particolare la zona delle Poscole) le analisi che appurino la possibilità di edificare interrati;
- le superfici destinate alle opere di mitigazione idraulica dovranno esser vincolate di modo che ne sia stabilita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare inalterata la loro destinazione nel tempo (ad. es. con atto notarile o con apposito vincolo/indicazione comunale);
- ogni area destinata a nuovi posti auto dovrà essere in pavimentazione drenante su sottofondo che ne garantisca l'efficienza di drenaggio oppure in pavimentazioni permeabili su materiale arido permeabile con all'interno condotte drenanti collegate a caditoie di raccolta delle acque meteoriche;
- ogni opera di mitigazione dovrà essere opportunamente mantenuta di modo che nel tempo non riduca la propria efficacia nei confronti dell'assorbimento delle piogge, in particolare gli invasi a cielo aperto dovranno rimanere liberi da vegetazione invadente quali grossi arbusti e alberature e non dovranno avere al loro interno attrezzature di alcun tipo (parchi giochi, panchine, depositi,...), così le condotte di invaso e quelle di svaso dovranno essere poste a quote opportune e utili a garantire l'accumulo del volume calcolato e dovranno venire opportunamente difese;
- si dovrà assicurare la continuità delle vie di deflusso tra monte e valle delle strade di nuova realizzazione, mediante la realizzazione di scoline laterali e opportuni manufatti di attraversamento. In generale si dovrà evitare lo sbarramento delle vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante, per evitare zone di ristagno.

Restano in ogni caso fatte salve tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, oltre che alle norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento.

Si tiene a precisare che il presente parere, rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio, non costituisce parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste dal piano in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ing. Enzo Zennaro

Resp. Pratica.: ing. Riccardo Bozzola /Cm
P4/2012 CORNEDO VICENTINO

Segreteria Regionale all'Ambiente
GENIO CIVILE DI VICENZA

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811 - Fax 0444/ 337867
e-mail: geniovi@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80087580279

P.IVA 02392630279